

# FONTANON DAL TOFF

Il percorso conduce in un luogo fiabesco, una vera “casa delle Agane”, dove emerge l'imponente cascata del “Fontanon dal Toff”. L'acqua sgorga da una grotta e si tuffa giungendo a raggiera alla base del salto, divisa in numerosi rivoli, creando con la luce un gioco di colori e riflessi: uno spettacolo suggestivo ed inusuale.

## DETTAGLI PERCORSO:

lunghezza: 5,8 km

tempo di percorrenza: 2h (andata)

dislivello: 200 m.

segnaletica: segnavia cai n. 829 (per un tratto) poi segnalato da bollini rossi

difficoltà: Escursionistico

## INFORMAZIONI:

IAT Val Tramontina

Ufficio di informazione e accoglienza turistica

Villaggio 6 Maggio, 3 - 33090 Tramonti di Sopra PN

Tel. +39 0427 869412 - [infotramonti@gmail.com](mailto:infotramonti@gmail.com)


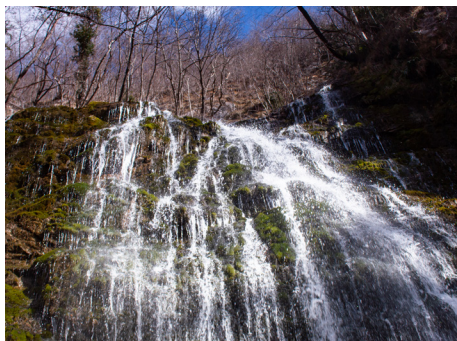
 IAT Valtramontina

foto: @Sil Tit





Da Tramonti di Sopra, si risalire verso nord la strada SR 552 in direzione di passo Rest fin oltre il borgo di Maleon, dove poco prima del ponte sul T. Viellia si può parcheggiare. L'inizio del sentiero (segnavia CAI n.829) si trova sulla destra, pochi metri dopo il ponte sul torrente Viellia (m 492), che si segue in leggera discesa costeggiando il torrente fino a una doppia fila di muretti a secco ci segnala ben presto l'arrivo al Plan di Macan (m 458). Qui si tralascia la mulattiera principale che scende verso il ponte in pietra sul Viellia (meritevole la breve deviazione per visitarlo) e si piega a sinistra seguendo le indicazioni CAI. Si attraversa una boscaglia caotica che cela i resti delle case Macan assieme a numerosi recinti in pietra e ad una vasca. Al successivo bivio (cartelli) si lascia a destra il CAI n.834 e si prosegue a sinistra per Sopareit e Valcalda. Si inizia così a salire con qualche svolta nel bosco di fondovalle entrando progressivamente nel vallone del rio Malandrai. Poco oltre i 600 metri di quota fare attenzione ad un bivio a destra segnalato da qualche bollo rosso. È questo il punto dove si abbandona definitivamente

il CAI 829 e si prende a destra scendendo leggermente nel bosco per una decina di minuti fino ad arrivare ai ruderi delle case Malandrai (m 602). Il sentiero prosegue a destra delle case arrivando ben presto a percorrere un aereo traverso affacciato sulla forra del rio Malandrai. Oltrepassato uno spigolo si traversa ancora a mezza costa fino al punto in cui il sentiero si affaccia sul greto del rio. Con una ripida discesa, addossati alla parete, si giunge così sulle sponde del rio Malandrai che è necessario ora guardare per proseguire (il guado potrebbe presentarsi problematico in caso di abbondante portata d'acqua). Giunti sull'altra sponda si segue il corso del rio per poi salire decisamente per aggirare in alto alcuni salti. Facendo attenzione ad alcuni punti esposti si guadagna quota nella boscaglia raggiungendo infine la bella cascata che si preannuncia rumorosa molto prima (m 640, ore 2:00).

\* si sconsiglia di effettuare questa escursione dopo intense precipitazioni, in quanto non è possibile attraversare il torrente.